



www.enterisi.it
info@enterisi.it
tel. 02.8855111
fax 02.30131088
P. IVA 03036460156

Riso & Alimentazione



Newsletter
n.° 41

febbraio
2015

SICUREZZA ALIMENTARE

Rapid Alert System Notifications for Food

data	tipo di notifica	notificato da	descrizione
15/12/2014	respingimento alla frontiera	ITALIA	presenza di residui del fungicida carbendazim (0,08 mg/kg - ppm) in riso proveniente dall'India
23/12/2014	allerta	GERMANIA	presenza di aflatossine (B1 = 2,60 µg/kg - ppb) in riso basmati proveniente dal Regno Unito
03/02/2015	respingimento alla frontiera	ITALIA	presenza di residui dell'insetticida profenofos (0.027 mg/kg - ppm) in riso basmati proveniente dall'India

Fonte: [//ec.europa.eu/food/food/rapidalert/rasff_portal_database_en.htm](http://ec.europa.eu/food/food/rapidalert/rasff_portal_database_en.htm)

- Nel sito dell'Ente www.enterisi.it (area operatori) è riportata la tabella con **le notifiche del sistema di allerta comunitario RASFF, inerenti il riso e prodotti derivati**, pervenute nel 2014. In allegato a questa newsletter sono riportati i grafici riassuntivi degli stessi dati. Rispetto all'anno precedente, si segnala un numero complessivo simile di notifiche (37 contro 32). E' opportuno segnalare inoltre che sono state solo 4 le notifiche di allerta e ben 31 i respingimenti alla frontiera, cioè il prodotto non è stato fatto entrare in comunità. Diversamente dagli anni precedenti, quando il maggior numero di notifiche riguardava la presenza di OGM in prodotti a base di riso provenienti dalla Cina, nel 2014 quasi la metà delle notifiche ha riguardato riso basmati proveniente dall'India, contenente residui di fitofarmaci.

Fonte: www.enterisi.it

PRODOTTI BIO, DOP, IGP

Due organizzazioni diverse si occupano della protezione dei **diritti di proprietà intellettuale per le indicazioni geografiche** (IG) e sono responsabili di accordi internazionali: WTO (Organizzazione Mondiale del Commercio) e WIPO (World Intellectual Property Organization). In ambito WTO l'accordo TRIPS del 1994 prevede un elevato livello di protezione per i vini, ma lascia ai singoli Paesi adottare normative relative ad altri prodotti agro-alimentari. In ambito WIPO ci si basa invece sull'accordo di Lisbona del 1958, che prevede un elevato livello di protezione per molti prodotti, ma coinvolge un numero limitato di Paesi. Usa e UE hanno sviluppato due diversi approcci legislativi, perciò la tutela delle IG è una fonte di conflitto politico ed economico. L'approccio degli Stati Uniti segue il WTO e si basa su marchi già esistenti e sulla legislazione sulla concorrenza; la legislazione comunitaria è in parte basata sull'accordo di Lisbona e prevede un elevato livello di protezione alle IG agroalimentari. Stante lo stallo nei negoziati WTO, l'UE ha recentemente raggiunto un accordo bilaterale economico e commerciale (CETA) con il Canada, ma ha anche avviato negoziati commerciali con gli Stati Uniti per un accordo di partenariato transatlantico (TTIP) che riguarda anche i diritti di proprietà intellettuale e le IG. Nel mese di aprile l'Associazione Europea degli Economisti Agricoli (EAAE) discuterà questi argomenti in un seminario organizzato a Parma.

Fonte: www.145eaae2015.unipr.it

RICERCA & SPERIMENTAZIONE

Le **banche del germoplasma** potranno diventare, oltre che semplici magazzini di stoccaggio per preservare la biodiversità, una fonte di variabilità da impiegare nel breeding. La nuova iniziativa, denominata **DivSeek** mira a utilizzare il potenziale della biodiversità conservata nelle banche del germoplasma di tutto il mondo per migliorare la produttività, la sostenibilità e la resilienza delle colture e dei sistemi agricoli. Queste banche sono state a lungo considerate fondamentali per garantire la



www.enterisi.it
info@enterisi.it
tel. 02.8855111
fax 02.30131088
P. IVA 03036460156

Riso & Alimentazione



Newsletter
n.° 41

febbraio
2015

sicurezza alimentare futura, ma lo sviluppo di un contesto globale di collaborazione per lo studio e la condivisione della loro ricchezza genetica è stato una sfida di lunga data, segnata da problemi di finanziamento e a volte da feroci dibattiti su chi dovesse essere il legittimo proprietario e beneficiario di tale ricchezza. Il consorzio internazionale DivSeek mira ad accelerare il processo di condivisione creando un fronte unificato: comprende 69 partner del settore pubblico, in particolare 15 dei principali centri di ricerca agricola internazionale (CGIAR). E' inoltre sostenuto dall'organizzazione che gestisce il Trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura (ITPGRFA).

Fonte: www.divseek.org

NORME & PROPOSTE LEGISLATIVE

A metà gennaio il Parlamento europeo ha dato il via libera al testo di accordo raggiunto nelle settimane precedenti tra Consiglio, Commissione e lo stesso Parlamento sulla **riforma della Direttiva in materia di OGM**, che sancisce il diritto degli Stati Membri di limitare o proibire la coltivazione di organismi geneticamente modificati sul territorio nazionale, anche se questi sono autorizzati a livello europeo, per motivi di natura economica ed agricola. L'accordo raggiunto con il Parlamento Europeo ha migliorato il testo, approvato in prima lettura dal Consiglio europeo nel giugno scorso, sotto tre aspetti rilevanti: 1- le valutazioni sui rischi ambientali e sanitari, di competenza dell'Agenzia europea per la sicurezza alimentare, dovranno essere aggiornate ogni due anni per tener conto del progresso scientifico e del principio di precauzione, che è un pilastro del diritto ambientale internazionale; 2- gli Stati Membri possono chiedere alle imprese produttrici di OGM, tramite la Commissione europea, di escludere i loro territori dal novero dei Paesi nei quali intendono chiedere l'autorizzazione alla coltivazione; ma questa fase di "negoziato" con le imprese non è più obbligatoria, e gli Stati Membri potranno decidere di passare direttamente al divieto di coltivazione per le motivazioni indicate nella Direttiva; 3- gli Stati Membri, prima di introdurre il divieto di coltivazione, dovranno comunicare il relativo provvedimento alla Commissione europea ed attendere 75 giorni per il parere, ma durante questo periodo di attesa gli agricoltori non potranno comunque procedere alla semina dei prodotti interessati dall'ipotesi di divieto.

Fonte: www.europarl.europa.eu/news

NOTIZIE VARIE

Nielsen ha condotto un sondaggio online, intervistando 30.000 consumatori di 60 Paesi, per valutare la propensione ad un'alimentazione sana. I risultati hanno mostrato che i consumatori cercano cibi freschi, naturali e poco trasformati. Si considerano importanti ingredienti che possono aiutare a combattere le malattie e a mantenere un buon stato di salute. La maggior parte (80%) degli intervistati si è dichiarato disponibile a pagare di più per prodotti alimentari etichettati come non-OGM. Tuttavia, la maggior parte di loro ha anche detto che non necessariamente si fidano di quanto riportato nelle etichette.

Fonte: www.nielsen.com/us/en/insights/reports/2015/we-are-what-we-eat.html

APPUNTAMENTI

Anuga - Assaggia il futuro, 10-14 ottobre 2015 - Colonia. La fiera biennale del settore agroalimentare, che nel 2013 ha registrato circa 7000 espositori da oltre 100 Paesi, torna a proporsi con il modello di "dieci saloni in uno": tanti sono gli ambiti tematici specifici in cui sarà organizzata l'esposizione che rappresenterà tutto l'universo food & beverage.

Fonte: www.anuga.com



www.enterisi.it
info@enterisi.it
tel. 02.8855111
fax 02.30131088
P. IVA 03036460156

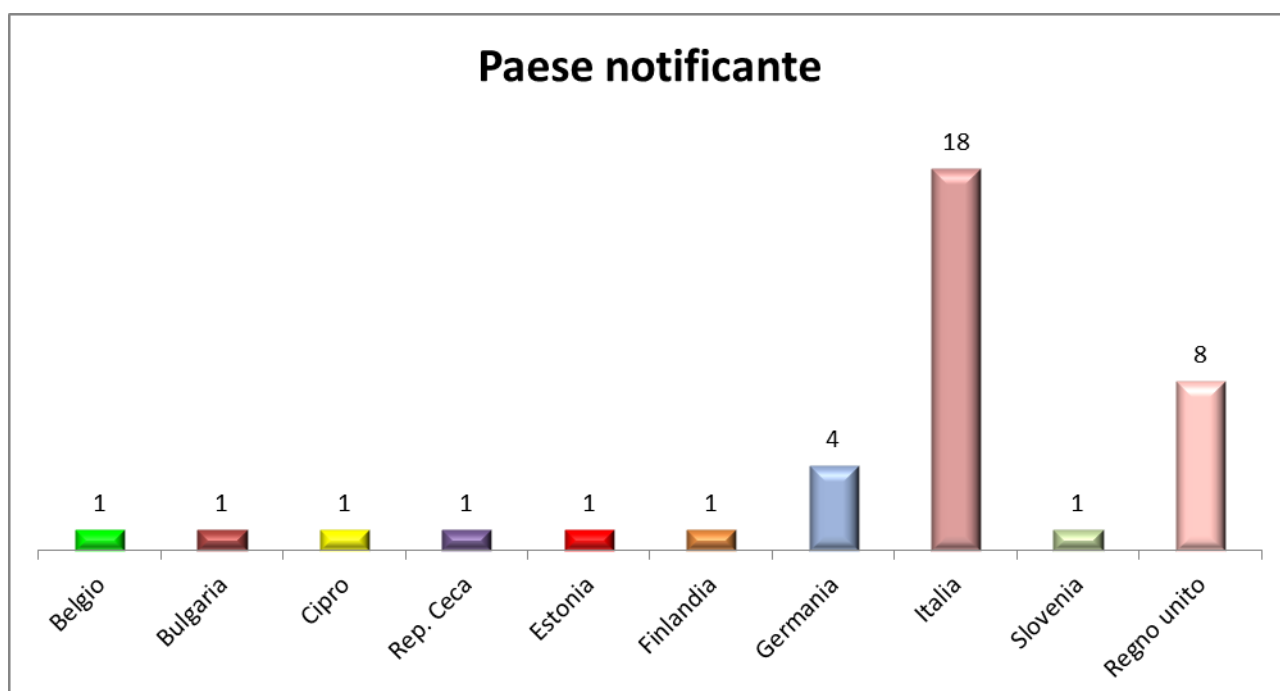
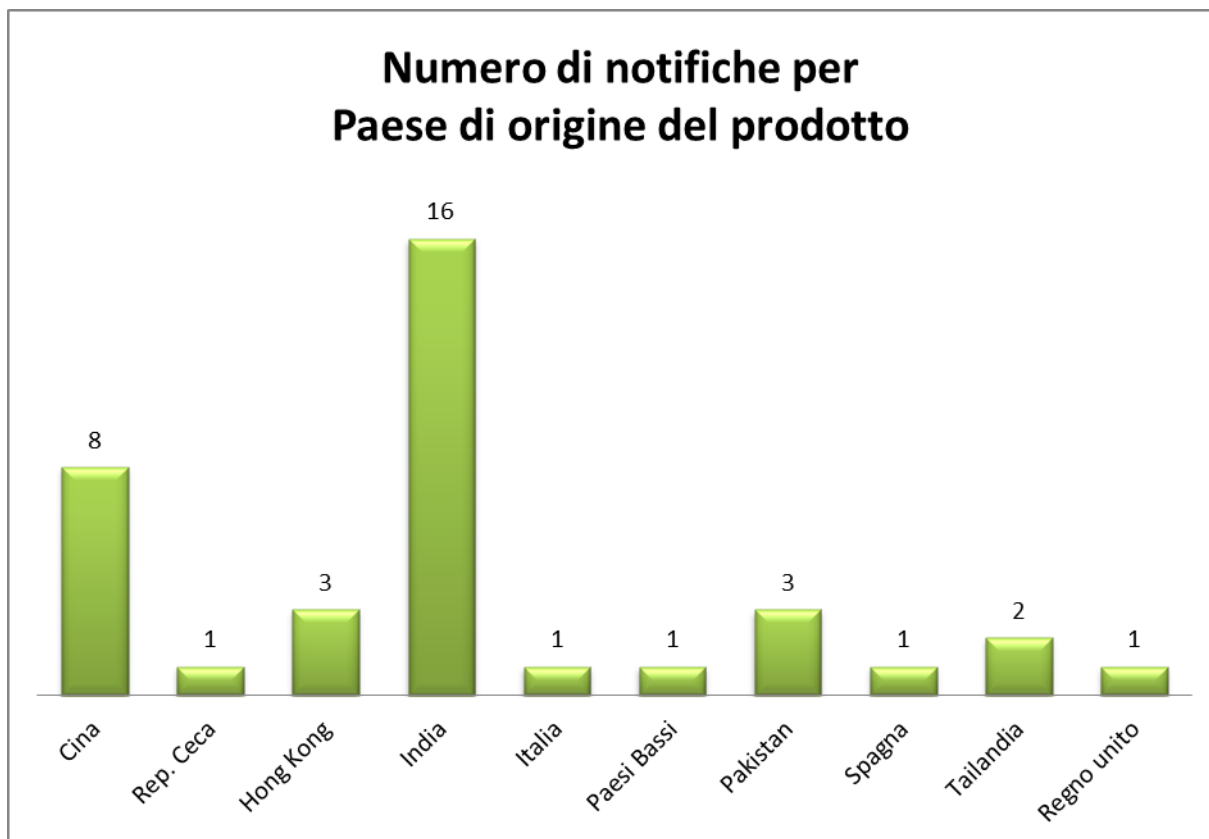
Riso & Alimentazione



Newsletter
n.° 41

febbraio
2015

Notifiche del sistema di allerta comunitario RASFF, inerenti il riso e prodotti derivati. Anno 2014





www.enterisi.it
info@enterisi.it
tel. 02.8855111
fax 02.30131088
P. IVA 03036460156

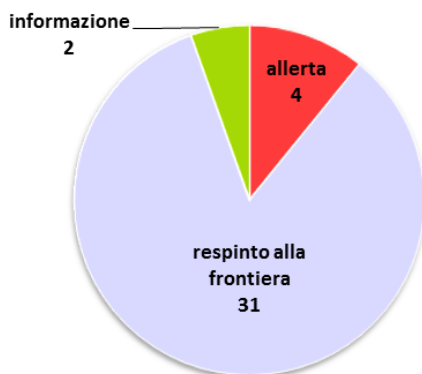
Riso & Alimentazione



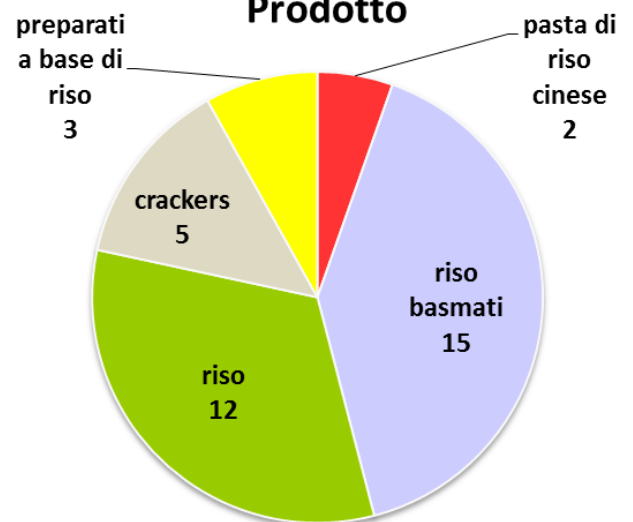
Newsletter
n.° 41
febbraio
2015

Notifiche del sistema di allerta comunitario RASFF, inerenti il riso e prodotti derivati. Anno 2014

Tipo di notifica



Prodotto



Tipo di rischio

